

l'esperto

**Cazzola (Pdl): «Idea da rivedere
 Così si rischia l'impopolarità»**

DA MILANO **CHIARA MERICO**

Onorevole Giuliano Cazzola (Pdl), come valuta il provvedimento dell'esecutivo sulla previdenza?

Credo che questa norma debba essere rivista al momento della conversione in legge del decreto. Sul fronte della previdenza la manovra sembra un po' squilibrata: è troppo generosa sull'innalzamento dell'età pensionabile delle donne, che si realizzerà in tempi lunghissimi, anche se l'idea che le lavoratrici possano andare in pensione più tardi è già matura nella coscienza della gente. Con questo intervento, invece, si va a colpire i livelli di sopravvivenza, anche se magari si tratta di poche decine di euro.

In particolare quali redditi sono interessati dalle novità?

Il provvedimento toccherà le pensioni che superano di cinque volte il minimo (in media 2.380 euro al mese), che non verranno rivalutate sulla base dell'inflazione; mentre le pensioni da 3 a 5 volte più alte del minimo (da 1.428 a 2.380 euro) verranno ri-

valutate, ma solo del 45%. Cioè la metà rispetto al 90% previsto attualmente per questa fascia. Il governo Prodi adottò un provvedimento del genere, che però riguardava le pensioni pari a 8 volte il minimo, quindi circa 3600 euro lordi al mese.

In che senso la norma deve essere rivista?

Credo che bisognerebbe caricare di più i tagli sulle pensioni più alte, come fece Prodi, e risparmiare, invece, la fascia di reddito che va dai 1.400 a 2.400 euro lordi. Non dimentichiamo che 1.400 euro lordi al netto sono circa un migliaio netti. I mancati introiti si potrebbero compensare con un'accelerazione sul fronte dell'innalzamento dell'età pensionabile delle donne.

Teme che un provvedimento di questo tipo sia impopolare?

È un intervento che presta il fianco alle critiche, specie in un periodo come questo, in cui infuria la polemica sugli stipendi dei parlamentari. Che le pensioni debbano dare un contributo è ormai chiaro, visto che succede da vent'anni. Ma è la prima volta che si scende tanto in basso.

«Occorre risparmiare i redditi più bassi»

